



**LINEE GUIDA PER LA FATTURAZIONE
DEI CORRISPETTIVI SERVIZI IDRICI
PREVISTI DAL TICS**

Delibera 665/2017/R/idr

Indice generale

PREMESSA 3

CONGUAGLIO TICSÌ..... 3

1. NUOVE TIPOLOGIE D'USO PER UTILIZZO ACQUA POTABILE..... 4

 SOTTOTIPOLOGIE D'UTENZE 4

 TASSONOMIA UTENZE SERVITE..... 5

 TASSONOMIA DELLE UTENZE DOMESTICHE 6

 TASSONOMIA DELLE UTENZE DIVERSE DAL DOMESTICO 6

2. RIORDINO TIPOLOGIE TARIFFARIE ANTE TICSÌ 7

 TEMPISTICHE DI RIORDINO UTENZE SOGGETTE AL CIP 26/1975..... 8

 TEMPISTICHE DI RIORDINO UTENZE COMUNALI..... 8

3. FATTURAZIONE 8

 FATTURAZIONE UTENZE USO DOMESTICO RESIDENTE..... 8

 APPLICAZIONE PRO CAPITE UTENZE DOMESTICHE CON BONUS SOCIALE 9

 FATTURAZIONE UTENZE USO CONDOMINIALE..... 9

 FATTURAZIONE UTENZE USO DOMESTICO NON RESIDENTE 9

 FATTURAZIONE UTENZA DIVERSA DALLA DOMESTICA 10

 SOTTO TIPOLOGIA ALTRI USI – USI COMUNALI 10

 SOTTOTIPOLOGIA USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE – BOCCA ANTINCENDIO..... 11

 SOTTOTIPOLOGIA USO AGRICOLO E ZOOTECNICO 11

 SOTTOTIPOLOGIA USO CANTIERE O TEMPORANEO 11

4. CORRISPETTIVI DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE REFLUI INDUSTRIALI..... 11

5. UTENZE NON SERVITE DA IMPIANTO DI DEPURAZIONE O CON IMPIANTO DI DEPURAZIONE NON ATTIVO 12

 AGGIORNAMENTO LINEE GUIDA 12

ALLEGATO A – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO 13

ALLEGATO B – fatturazione utenze condominiali 15

PREMESSA

L'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) ha introdotto, con l'Allegato A (Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici) della Delibera 665/2017/R/idr, approvata in data 28 settembre 2017, i nuovi criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti civili del Servizio Idrico Integrato (SII), che prelevano acqua dall'acquedotto e scaricano in pubblica fognatura ed agli utenti industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura.

L'obiettivo della nuova regolazione è il riordino dei corrispettivi applicati agli utenti, mediante la razionalizzazione delle tipologie d'uso (e delle relative sotto-tipologie), sia domestiche sia non domestiche e delle tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura, nonché uniformare le strutture tariffarie applicate a livello nazionale.

Il presente documento nasce dall'esigenza di mettere a disposizione dei gestori operanti nella provincia di Brescia le Linee Guida per l'applicazione, alle diverse tipologie di utenti, delle tipologie tariffarie definite ai sensi del TICSII ed approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito con Delibera n. 5 del 13 febbraio 2020.

In particolare, è emersa la necessità di definire regole omogenee di applicazione in merito a:

- cessazione degli effetti dei previgenti provvedimenti CIP in materia tariffaria (es. CIP 26/75) a seguito dell'introduzione delle disposizioni del TICSII;
- attribuzione o riconduzione (anche d'ufficio), per ciascuna utenza, alle tipologie d'uso previste dalla delibera ARERA, modificando di fatto le previgenti tipologie applicate (spesso non basate sull'uso, ma sull'intestatario del contratto di fornitura es. USI COMUNALI) con i conseguenti effetti sulle attività di verifica del rispetto dei vincoli previsti sui ricavi del gestore (TITOLO 5 del TICSII).

La nuova articolazione tariffaria troverà applicazione in bolletta a partire dal 01 gennaio 2021. Le tariffe TICSII da applicare verranno di volta in volta determinate sulla scorta del moltiplicatore tariffario approvato dall'ARERA. Fino all'approvazione del theta 2020, si applicano le tariffe già comunicate per l'anno 2019.

Delle modalità di applicazione della nuova articolazione tariffaria TICSII verrà data la più ampia informazione agli utenti, anche attraverso le Amministrazioni comunali, le Associazioni di categoria e le Associazioni dei consumatori operanti sul territorio.

CONGUAGLIO TICSII

La Delibera 665/2017/R/idr prevede l'applicazione della nuova articolazione tariffaria a partire dal 01 gennaio 2018.

I Gestori del SIII operanti sul territorio provvederanno dunque al conguaglio per gli anni 2018, 2019 e 2020, secondo le seguenti modalità:

- Applicazione del conguaglio dalla data del 01 gennaio 2021 ed entro la data del 31 dicembre 2021;
- L'applicazione del conguaglio deve considerare tutte le utenze attive alla data del 31 dicembre 2020;
- Il conguaglio considera le tipologie di utenza in essere negli anni 2018, 2019 e 2020 con applicazione per le utenze domestiche residenti della tariffa pro-capite standard (3 persone), come previsto dalla Delibera 665/2017/R/idr;

- Qualora il titolare d'utenza domestica residente comunichi mediante inoltro dell'apposito modulo (**allegato A** alle presenti Linee Guida) ed entro il termine perentorio ed inderogabile del 30 novembre 2020, la composizione del proprio nucleo familiare avrà diritto all'applicazione della tariffa pro-capite effettiva (utilizzando il corretto numero di componenti il nucleo familiare) per tutto il periodo oggetto di conguaglio. Il medesimo trattamento sarà riservato alle utenze che alla data della approvazione delle presenti Linee Guida abbiano già comunicato le informazioni di cui sopra.
- Il conguaglio potrà essere operato anche in una unica fattura.

1. NUOVE TIPOLOGIE D'USO PER UTILIZZO ACQUA POTABILE

Al fine di attribuire, a ciascuna utenza, una corretta tipologia d'uso è necessario che venga considerato l'utilizzo finale della risorsa acqua. In nessun caso dovrà essere utilizzato il criterio di assegnazione della tipologia d'uso riferendosi alla Ragione Sociale dell'intestatario del contratto di fornitura e/o dell'utenza servita (es. USI COMUNALI).

Le tipologie d'uso definite dalla delibera ARERA 665/2017/R/idr sono articolate in:

a) Uso domestico, nell'ambito del quale sono previste tre sotto tipologie:

- uso domestico residente;
- uso condominiale;
- uso domestico non residente.

La tipologia uso domestico residente a cui è riconosciuto il bonus sociale idrico diretto (ai sensi della Delibera 897/2017/R/idr - TIBSI) deve essere considerata quale "utenza non disalimentabile".

b) Uso industriale;

c) Uso artigianale e commerciale;

d) Uso agricolo e zootecnico;

e) Uso pubblico non disalimentabile, nella presente tipologia sono ricondotte le seguenti tipologie di utenze:

- ospedali e strutture ospedaliere;
- case di cura e di assistenza;
- presidi operativi di emergenza relativi a strutture militari e di vigilanza;
- carceri;
- istituti scolastici di ogni ordine e grado;
- eventuali ulteriori utenze pubbliche: in questa categoria sono ricondotte le "bocche antincendio" comprese quelle private.

f) Uso pubblico disalimentabile;

g) Altri usi: sono ricondotte in questa tipologia d'uso le utenze non domestiche che non possono essere ricomprese in quelle previste dalle precedenti voci dalla b) alla f).

SOTTOTIPOLOGIE D'UTENZE

Al fine di promuovere la conservazione della risorsa acqua, di tutelare l'ambiente, di adottare il principio del cost-reflectivity dei corrispettivi e razionalizzare alcune peculiarità dell'articolazione tariffaria ante TICSII, l'EGA ha definito alcune sotto-tipologie di usi che tengano conto:

- del valore aggiunto dell'impiego dei servizi idrici nell'ambito delle attività svolte;
- dell'idro esigenza delle attività svolte.

Le sotto-tipologie adottate sono:

- **Uso pubblico non disalimentabile - Bocca antincendio;**
- **Altri usi – Usi comunali;**
- **Agricolo e Zootecnico – Zootecnico;**
- **Uso cantiere o temporaneo;**

In merito alla sotto-tipologia “Altri usi - Usi comunali” è necessario precisare che tale tipologia tariffaria può essere attribuita esclusivamente a contratti di fornitura intestati alle Amministrazioni Comunali e relativi a punti di fornitura al servizio degli uffici comunali (intesi quali edifici destinati a sede principale e/o sede distaccata degli uffici di un'amministrazione comunale, nonché dell'aula per le sedute del consiglio comunale), case dell'acqua (anche detti Punti acqua), cimiteri ed eventuali usi innaffio nel territorio del Comune di riferimento. L'uso innaffio, destinato alle aree verdi comunali, non è sottoposto alla quota di fognatura e depurazione. Tale uso rimane, in ogni caso, un uso pubblico disalimentabile.

Al fine di non creare discriminazioni tra utenze che hanno il medesimo utilizzo e che possono essere intestate anche a soggetti privati, tale tipologia non potrà essere applicata ai punti di fornitura, seppur intestati all'Amministrazione Comunale, al servizio di asili, scuole (di ogni ordine e grado), ambulatori, centri sportivi, palestre, piscine, biblioteche, farmacie, ospedali. L'elenco deve considerarsi a titolo esemplificativo e non esaustivo. Pertanto le citate tipologie d'uso, e altre similari non in elenco, dovranno essere riattribuite alle categorie “usi pubblici disalimentabili” e “usi pubblici non disalimentabili”.

La nuova impostazione entrerà in vigore con decorrenza 01/01/2021, al fine di consentire ai gestori del S.I.I. di adeguarsi alle nuove definizioni ed alle Amministrazioni Comunali di contabilizzare l'impatto delle disposizioni.

TASSONOMIA UTENZE SERVITE

Il Gestore, a valle della approvazione della relativa articolazione tariffaria, e delle relative implementazioni informatiche, provvederà ad applicare, sulla base delle informazioni disponibili, tutte le tipologie di utenze secondo l'articolazione tariffaria definita dall'EGA.

Ai fini dell'aggiornamento della banca dati e per una corretta applicazione delle tipologie tariffarie, i gestori richiederanno agli utenti di compilare un'attestazione in merito alla tipologia d'uso ed alla composizione del nucleo familiare.

Nel caso in cui il Gestore non abbia a disposizione il numero dei componenti del nucleo familiare e fino a diversa comunicazione da parte dell'utente (**allegato A** alle presenti Linee Guida) che consenta un aggiornamento delle informazioni, per ogni utenza domestica residente il nucleo si considererà composto da 3 componenti, mentre per gli usi diversi dal domestico saranno utilizzate le informazioni disponibili. La comunicazione di variazione del nucleo familiare sarà recepita dal Gestore del SII entro 30 giorni dalla data del ricevimento al protocollo aziendale. La variazione troverà applicazione nella prima fatturazione utile dopo il recepimento della comunicazione e avrà effetto dalla data di acquisizione al protocollo della comunicazione dell'utente”.

Esempio: l'utente Rossi comunica la variazione da tre a quattro componenti il giorno 15 marzo 2021. Il gestore adeguerà il Sistema informativo entro massimo 30 giorni da quella data. Il gestore varierà la fattura solo se posteriore ai medesimi 30 giorni massimo, ma

l'effetto della variazione si produrrà a partire dal 15 marzo 2021 data di comunicazione dell'utente.

In caso di eventuale successiva modifica delle informazioni precedentemente comunicate riguardanti la tipologia d'uso dell'acqua o la composizione il nucleo familiare domestico residente, è fatto obbligo dell'utente di comunicare prontamente qualsiasi variazione al Gestore mediante le modalità e la modulistica dagli stessi definita.

TASSONOMIA DELLE UTENZE DOMESTICHE

- **Uso domestico residente:** fornitura individuale destinata a servire una singola unità immobiliare ad uso abitativo e di residenza anagrafica dell'intestatario del contratto;
- **Uso domestico non residente:** fornitura individuale destinata a servire una singola unità immobiliare ad uso abitativo senza residenza anagrafica dell'intestatario del contratto;
- **Uso condominiale:** fornitura mediante un unico contatore e unico punto di consegna destinata a servire due o più unità immobiliari, anche con diverse destinazioni d'uso. Le utenze condominiali sono equiparate a tutti gli effetti alle utenze finali.

TASSONOMIA DELLE UTENZE DIVERSE DAL DOMESTICO

- **Uso industriale:** fornitura destinata ad un'utenza dove è svolto un processo industriale di trasformazione, montaggio, assemblaggio di materie prime e semilavorati finalizzato alla produzione di nuovi prodotti, di lavorazione di prodotti usati e di fornitura di servizi all'industria;
- **Uso artigianale e commerciale:** fornitura destinata ad un'utenza dove è svolta un'attività il cui processo produttivo di beni o servizi, di tipo artigianale, è caratterizzato dall'esercizio prevalente del lavoro da parte del titolare di impresa e destinato ad attività di prestazione di servizi commerciali, di intermediazione nella circolazione dei beni, di servizi di ristoro e somministrazione alimenti, nonché strutture ricettive e di offerta di servizi commerciali vari;
- **Uso agricolo e zootecnico:** fornitura destinata ad un'utenza che svolge attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, florovivaistiche, frutticole, orticole e cerealicole, nonché forniture destinate all'allevamento di animali (bestiame);
- **Uso pubblico non disalimentabile:** fornitura, destinate al servizio di ospedali e strutture ospedaliere, case di cura e di assistenza, presidi operativi di emergenza relativi a strutture militari e di vigilanza (caserme e protezione civile), carceri, istituti scolastici di ogni ordine e grado e utenze pubbliche che comunque svolgano un servizio necessario a garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica (polizia, carabinieri, vigili del fuoco), tra cui gli impianti antincendio. Si precisa che le forniture ricadenti in questa tipologia possono essere intestate anche a soggetti diversi dai Comuni (es. Case di cura private, scuole paritarie, ecc.);
- **Uso pubblico disalimentabile:** fornitura destinata ad utenze non ricadenti nella precedente tipologia uso pubblico non disalimentabile;
- **Altri usi:** categoria residuale che comprende tutte le eventuali forniture non classificabili nelle tipologie precedenti.

2. RIORDINO TIPOLOGIE TARIFFARIE ANTE TICSÌ

Con riferimento alle tipologie tariffarie e all'articolazione dei relativi corrispettivi come sopra definite, il Gestore riclassifica (anche d'ufficio) le tipologie tariffarie previgenti secondo il seguente prospetto:

TIPOLOGIE TARIFFARIE ANTE TICSÌ NELL'EGA DI BRESCIA	TARIFFA PREVIGENTE	TIPOLOGIE D'USO DEFINITE NELL'EGA DI BRESCIA AI SENSI DEL TICSÌ	TARIFFA DEFINITA DAL 1 GENNAIO 2018
USI DOMESTICI	SPECIFICA	USO DOMESTICO RESIDENTE	SPECIFICA
NON PREVIGENTE	SOLO APPLICAZIONE CRITERI DI FATTURAZIONE	USO CONDOMINIALE	NUOVI CRITERI DI FATTURAZIONE CONFORMI A ALLEGATO B
USI DOMESTICI NON RESIDENTI	SPECIFICA	USO DOMESTICO NON RESIDENTE	SPECIFICA
USI NON DOMESTICI	SPECIFICA	USO INDUSTRIALE	SPECIFICA
		USO ARTIGIANALE E COMMERCIALE	
		USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE	
		USO PUBBLICO DISALIMENTABILE	
		ALTRI USI	
NON PREVIGENTE		USO AGRICOLO E ZOOTECNICO	
ALLEVAMENTO ANIMALI	SPECIFICA	USO ZOOTECNICO (Allevamento bestiame)	ULTERIORE SPECIFICA
USI COMUNALI	SPECIFICA	ALTRI USI – USI COMUNALI	ULTERIORE SPECIFICA
BOCCA ANTINCENDIO	SPECIFICA	USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE - BOCCA ANTINCENDIO	ULTERIORE SPECIFICA
NON PREVIGENTE		USO CANTIERE O TEMPORANEO	SPECIFICA
UTENTI NON DOMESTICI AUTORIZZATI ALLO SCARICO DEI PROPRI REFLUI INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA	SPECIFICA FORMULA DI CALCOLO	UTENTI NON DOMESTICI AUTORIZZATI ALLO SCARICO DEI PROPRI REFLUI INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA	FATTURAZIONE CONFORME A TICSÌ

Per le utenze diverse dal domestico il Gestore potrà riclassificare le utenze utilizzando il Codice ATECO, laddove disponibile.

TEMPISTICHE DI RIORDINO UTENZE SOGGETTE AL CIP 26/1975

Con l'avvio dell'articolazione tariffaria prevista dal TICSÌ e il riordino delle tipologie d'uso viene meno l'agevolazione introdotta dal provvedimento CIP 26 del 1975 il quale prevedeva che *“La tariffa agevolata dovrà altresì essere estesa alle comunità che non esercitino attività commerciali o, comunque, aventi fini di lucro. In tali casi l'equiparazione ad unità appartamento si determina dividendo per cinque il numero delle presenze medie calcolate su base almeno annuale.”*

I Gestori dovranno dunque provvedere alla riclassificazione delle tipologie d'uso delle utenze secondo quanto disposto dal TICSÌ.

L'agevolazione ai sensi del CIP 26/75 rimarrà in vigore fino al 31 dicembre 2021.

Dal 01 gennaio 2022 alle utenze oggetto dell'ex istituto del CIP 26 del 1975 dovrà essere applicata l'articolazione tariffaria di cui al TICSÌ intendendosi completamente superato il provvedimento CIP 26/75 stesso.

TEMPISTICHE DI RIORDINO UTENZE COMUNALI

Le utenze intestate alle Amministrazioni comunali, manterranno l'impostazione ante TICSÌ fino al 31/12/2020, al fine di consentire ai Comuni di adeguarsi alla nuova articolazione tariffaria. Verrà data opportuna ed adeguata comunicazione alle Amministrazioni.

3. FATTURAZIONE

Nel presente paragrafo vengono definiti i criteri di fatturazione da applicarsi alle utenze in conformità alla regolazione TICSÌ e delle altre delibere emanate da ARERA (es. RQSII, REMSI, TIMSII, Delibera 586/2012/R/idr, ecc.).

FATTURAZIONE UTENZE USO DOMESTICO RESIDENTE

I corrispettivi per le utenze domestiche residenti sono articolati secondo la seguente struttura generale:

- *una quota variabile (Euro/mc):*
 - con riferimento al solo servizio di acquedotto risulta modulata per scaglioni di consumo, distinti nelle seguenti fasce:
 - fascia di consumo annuo agevolato 0 - 60 mc;
 - fascia a tariffa base 61 - 150 mc;
 - due fasce di eccedenza a tariffe crescenti 151 - 240 mc / oltre 240 mc;
 - per i servizi di fognatura e depurazione la quota variabile è proporzionale al consumo.
- *una quota fissa (Euro/anno per Unità Immobiliare) indipendente dal volume e suddivisa per acquedotto, fognatura e depurazione.*

La fascia del consumo annuo agevolato riconosciuto a ogni singola utenza domestica residente varierà in base al numero dei componenti del nucleo familiare (NCF) con la formula **NCF (numero componenti nucleo familiare) x 20 mc/anno**.

APPLICAZIONE PRO CAPITE UTENZE DOMESTICHE CON BONUS SOCIALE

Per le utenze domestiche residenti a cui è riconosciuto il bonus sociale idrico secondo le disposizioni del TIBSI, la fornitura acuedotto viene fatturata da subito con il criterio pro-capite effettivo in quanto l'utente nella richiesta è tenuto ad indicare il numero di componenti effettivi.

FATTURAZIONE UTENZE USO CONDOMINIALE

Per utenza condominiale (o uso promiscuo) si intende la fornitura mediante un unico contatore e unico punto di consegna destinata a servire due o più unità immobiliari, anche con diverse destinazioni d'uso.

Ai fini tariffari, negli edifici con più unità immobiliari dotati di un unico punto di consegna, il calcolo degli scaglioni di consumo tariffari e della quota fissa è rapportato al numero delle unità immobiliari sottese al medesimo punto di consegna, considerando anche la loro natura (utenze domestiche/non domestiche).

Ai fini della fatturazione, i consumi registrati dal contatore centralizzato saranno ripartiti in modo proporzionale al numero di unità immobiliari domestiche e non domestiche sottese al punto di consegna e verranno valorizzati con le corrispondenti tariffe delle differenti tipologie d'uso.

Nell'**Allegato B** sono descritti i relativi criteri di fatturazione.

Come previsto per le utenze domestiche residenti, per l'aggiornamento della banca dati e per una corretta applicazione delle tariffe stesse, i gestori richiederanno agli amministratori o ai soggetti delegati dai condòmini di compilare un'attestazione in merito alla numerosità, all'uso (domestico/non domestico) ed alla residenza anagrafica delle unità immobiliari sottese all'utenza condominiale.

Al fine di una corretta fatturazione, è buona prassi che annualmente l'amministratore o il delegato dei condòmini invii al proprio gestore una comunicazione contenente la natura delle utenze sottese al punto di fornitura, fermo restando l'obbligo per l'amministratore o il delegato dei condòmini di comunicare al gestore la variazione delle unità immobiliari, dell'uso delle stesse e della numerosità della composizione il nucleo familiare relativa alle unità immobiliari domestiche residenti. La comunicazione di variazione del nucleo familiare sarà recepita dal Gestore del SII entro 30 giorni dalla data del ricevimento al protocollo aziendale. La variazione troverà applicazione nella prima fatturazione utile dopo il recepimento della comunicazione e avrà effetto dalla data di acquisizione al protocollo della comunicazione dell'amministratore o dei soggetti delegati dai condòmini.

In mancanza di comunicazione e fino ad ulteriori variazioni, il Gestore proseguirà la fatturazione sulla base delle informazioni esistenti nei propri sistemi informatici senza che ciò costituisca elemento per successive richieste di ricalcoli retroattivi.

FATTURAZIONE UTENZE USO DOMESTICO NON RESIDENTE

I corrispettivi per le utenze domestiche non residenti sono articolati secondo la seguente struttura generale:

- *una quota variabile (Euro/mc):*
 - con riferimento al solo servizio di acuedotto risulta modulata per scaglioni di consumo, distinti nelle seguenti fasce:

- fascia a tariffa base 0 - 60 mc;
- tre fasce di eccedenza a tariffe crescenti 61 - 150 mc / 151 - 240 mc / oltre 240 mc;
- per i servizi di fognatura e depurazione la quota variabile è proporzionale al consumo.
- *una quota fissa* (Euro/anno per Unità Immobiliare) indipendente dal volume e suddivisa per acquedotto, fognatura e depurazione.

FATTURAZIONE UTENZA DIVERSA DALLA DOMESTICA

Alle utenze con uso diverso dal domestico, escluso l'uso agricolo e zootenico e per le sottotipologie Usi comunali e Bocche antincendio, è applicata la medesima articolazione tariffaria, che prevede:

- *una quota variabile (Euro/mc)*:
 - con riferimento al solo servizio di acquedotto risulta modulata per scaglioni di consumo, distinti nelle seguenti fasce:
 - fascia a tariffa base 0 - 75 mc;
 - due fasce di eccedenza a tariffe crescenti 76 - 225 mc / oltre 225 mc;
 - per i servizi di fognatura e depurazione la quota variabile è proporzionale al consumo.
- *una quota fissa* (Euro/anno per Unità Immobiliare) indipendente dal volume e suddivisa per acquedotto, fognatura e depurazione.

SOTTO TIPOLOGIA ALTRI USI – USI COMUNALI

La presente sotto-tipologia si applica unicamente a quelle utenze il cui Contratto di fornitura sia intestato al Comune e che utilizzano la fornitura idrica solo per gli usi relativi a:

- irrigazione di aree permeabili quali aiuole stradali, parchi, giardini pubblici, aree verdi, nonché destinate ad alimentare fontane pubbliche e case dell'acqua (Punti Acqua) (L'irrigazione delle aiuole stradali, parchi, giardini pubblici, aree verdi, non è sottoposto alla quota di fognatura e depurazione);
- cimiteri;
- edificio destinato a sede principale e/o sede distaccata degli uffici di un'amministrazione comunale, nonché dell'aula per le sedute del consiglio comunale.

La sotto tipologia Altri usi – USI COMUNALI - non si applica alle aree attrezzate a scopi turistici, parchi giochi privati, circhi, feste e attività simili compresi i mercati ambulanti.

Le utenze a oggi classificate come usi comunali, ma che non rispettano quanto sopra indicato per questa sotto tipologia saranno riclassificate d'ufficio nella tipologia Altri Usi con applicazione della relativa articolazione tariffaria.

L'articolazione tariffaria per la sotto tipologia Altri usi – USI COMUNALI - prevede:

- *una quota variabile (Euro/mc)* differenziata per i tre servizi (acquedotto, fognatura e depurazione);
- *una quota fissa (Euro/anno per punto di fornitura)* indipendente dal volume e suddivisa per acquedotto, fognatura e depurazione.

SOTTOTIPOLOGIA USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE – BOCCA ANTINCENDIO

La presente sotto tipologia si applica solamente alle forniture destinate ad alimentare gli idranti antincendio.

L'articolazione tariffaria prevede:

- *una quota variabile (Euro/mc):*
 - con riferimento al solo servizio di acquedotto risulta modulata per scaglioni di consumo, distinti nelle seguenti fasce:
 - fascia a tariffa base;
 - due fasce di eccedenza a tariffe crescenti;
 - per i servizi di fognatura e depurazione la quota variabile è proporzionale al consumo.
- *una quota fissa (Euro/anno per Unità Immobiliare)* indipendente dal volume e suddivisa per acquedotto, fognatura e depurazione.

SOTTOTIPOLOGIA USO AGRICOLO E ZOOTECNICO

Per le utenze che utilizzano la risorsa acqua per attività di coltivazione del fondo, silvicoltura, florovivaistiche, frutticole, orticole e cerealicole è applicata l'articolazione tariffaria prevista per le utenze diverse dal domestico.

Per le utenze che utilizzano la risorsa acqua destinata all'allevamento del bestiame si applicano il disposto di legge n 144 del 1998, che prevede l'applicazione all'intero volume di acqua prelevata una tariffa per il servizio acquedotto, non a scaglioni, pari al 50% della quota variabile della tariffa base applicata agli usi domestici. Per i servizi fognatura e depurazione si applicano le articolazioni tariffarie prevista per le utenze diverse dal domestico. La tariffa allevamento bestiame viene applicata esclusivamente alle imprese agricole che utilizzano l'acqua per tale destinazione, previa presentazione della visura camerale (con data non antecedente a 6 mesi) e, ove tecnicamente possibile, installazione di contatore dedicato.

La nuova articolazione tariffaria prevede:

- *una quota variabile (Euro/mc)* differenziata per i tre servizi (acquedotto, fognatura e depurazione).
- *una quota fissa (Euro/anno per Unità Immobiliare)* indipendente dal volume e suddivisa per acquedotto, fognatura e depurazione.

SOTTOTIPOLOGIA USO CANTIERE O TEMPORANEO

Alle utenze uso cantiere o temporaneo è applicata l'articolazione tariffaria prevista per le utenze diverse dal domestico – altri usi.

4. CORRISPETTIVI DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE REFLUI INDUSTRIALI

Per le utenze non domestiche che risultano autorizzate allo scarico dei propri reflui industriali in pubblica fognatura, coerentemente con quanto stabilito dal TICSI, sono stati definiti i criteri per la determinazione dei relativi corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione.

I corrispettivi sono articolati secondo la seguente struttura generale:

- una quota variabile (Euro/mc), differenziata per fognatura e depurazione;
- una quota fissa (Euro/anno) indipendente dal volume;
- una quota capacità (Euro/anno) indipendente dal volume.

5. UTENZE NON SERVITE DA IMPIANTO DI DEPURAZIONE O CON IMPIANTO DI DEPURAZIONE NON ATTIVO

Le utenze domestiche e non domestiche allacciate alla rete di pubblica fognatura ma che risultano non servite da un impianto di depurazione attivo, sono soggette all'applicazione della tariffa denominata "non depurati", anziché alla tariffa di depurazione specifica per la propria tipologia d'uso.

Tale tariffa è espressa in Euro/mc da applicarsi al volume prelevato dall'acquedotto.

Le utenze assoggettate alla tariffa "non depurati" non si applica la quota fissa del servizio di depurazione. Ugualmente alle utenze non servite da fognatura e da depurazione non assoggettate a quota variabile non viene fatturata la corrispondente quota fissa.

AGGIORNAMENTO LINEE GUIDA

Le presenti Linee Guida saranno periodicamente aggiornate, anche su richiesta del Gestore, al fine di mantenerle coerenti con la regolazione tariffaria prevista dall'ARERA ed in considerazione dell'esperienza e delle problematiche riscontrate dai Gestori nell'applicazione delle stesse.

ALLEGATO A – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(AI SENSI DEL DPR 28 DICEMBRE 2000 N.445)

Il/La Sottoscritto/a _____
(Cognome e Nome o Ragione Sociale o Intestazione Condominio)

C.F./P.IVA _____ Codice Punto Fornitura _____

Matricola contatore _____ Codice Contratto/Utenza _____

Recapito telefonico _____ Email/pec _____@_____

DICHIARA

che la **tipologia d'uso** relativa all'immobile sito in _____

Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____

è la seguente:

- Domestico** (1 unità abitativa)
 - o *Residente – n. residenti:* _____ (fornitura destinata ad una singola unità immobiliare ad uso abitativo e residenza anagrafica dell'intestatario del contratto)
 - o *Non residente* (fornitura destinata ad una singola unità immobiliare ad uso abitativo senza residenza anagrafica dell'intestatario del contratto)
- Condominiale** (fornitura ad un unico contatore destinato a servire due o più unità immobiliari aventi diverse destinazioni d'uso) secondo la seguente composizione di usi:

tipologia d'uso	n. unità immobiliari	altro
<input type="checkbox"/> Uso domestico Residente	_____	Numero complessivo utenti con residenza anagrafica nel condominio:
<input type="checkbox"/> Uso domestico non residente	_____	Numero complessivo utenti non residenti nel condominio:
<input type="checkbox"/> Uso commerciale / artigianale	_____	Specificare tipologia:
<input type="checkbox"/> Altri usi	_____	Specificare tipologia:

- Industriale – n. unità immobiliari** _____
(fornitura destinata ad attività che si svolgono attraverso un processo industriale di trasformazione, montaggio, assemblaggio di materie prime e semilavorati finalizzato alla produzione di nuovi prodotti usati e di fornitura di servizi all'industria)

- Artigianale/commerciale – n. unità immobiliari _____**
(fornitura destinata ad attività il cui processo produttivo di beni o servizi di tipo artigianale è caratterizzato dall'esercizio prevalente del lavoro da parte del titolare di impresa e destinate ad attività di prestazioni di servizi commerciali, di intermediazione nella circolazione dei beni, di servizi di ristoro e somministrazione alimenti, nonché strutture ricettive e di offerte di servizi commerciali vari)

- Agricolo/zootecnico – n. unità immobiliari _____**
 - o **Agricolo** (fornitura destinata ad attività di coltivazione del fondo, silvicoltura, florovivaistiche, frutticole, orticole e cerealicole)
 - o **Zootecnico** (fornitura destinata al solo allevamento bestiame, come da allegata visura camerale non antecedente a 6 mesi dalla presentazione della presente domanda)

- Uso pubblico non disalimentabile – n. unità immobiliari _____**
(forniture destinate al servizio di ospedali e strutture ospedaliere, case di cura e di assistenza, presidi operativi di emergenza relativi a strutture militari e vigilanza, carceri e istituti scolastici di ogni ordine e grado)
 - o *Bocca antincendio _____*

- Uso pubblico disalimentabile – n. unità immobiliari _____**
(forniture destinate a unità immobiliari che svolgano funzioni di pubblica utilità diverse dall'uso pubblico non disalimentabile).

- Altri Usi – n. unità immobiliari _____**
 - o *Usi comunali* (fornitura destinata al servizio degli uffici comunali, case dell'acqua, cimiteri ed eventuali usi innaffio nel territorio del Comune di riferimento)
 - o *Uso cantiere o temporaneo*
 - o *Altro* (forniture destinate ad attività non ricomprese nelle categorie precedentemente descritte)

Dichiara inoltre di essere a perfetta conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti, l'uso di atti falsi e per le dichiarazioni mendaci ivi indicate.

Letto, confermato e sottoscritto.

Data e luogo _____

Firma del dichiarante _____

Con la sottoscrizione del presente modulo dichiaro di aver preso visione dell'informativa di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/76 (scaricabile dal sito del gestore) e del trattamento dei dati personali ivi descritto.

Si allega fotocopia di un documento di identità del dichiarante.

ALLEGATO B – fatturazione utenze condominiali

La fatturazione alla utenza condominiale intesa come immobile servito da un unico punto di fornitura viene eseguita con le seguenti modalità:

- il consumo registrato dal contatore condominiale stradale è ripartito in proporzione al numero di unità immobiliari domestiche e non domestiche rispetto al totale delle stesse;
- il consumo, come ripartito al precedente punto, viene allocato alla corrispondente articolazione tariffaria;
- la quota fissa viene determinata applicando ad ogni unità immobiliare la relativa componente tariffaria;
- gli importi ottenuti sono sommati e fatturati all'utenza condominiale mediante emissione di una unica bolletta complessiva.

Esempio di condominio contenente 6 unità immobiliari domestiche con residenza anagrafica (pro-capite standard) e 4 unità immobiliari non domestiche:

Quota Variabile Domestica residente (gli scaglioni tariffari sono dimensionati in rapporto al numero delle unità immobiliari)	Quota variabile usi non domestici (gli scaglioni tariffari sono dimensionati in rapporto al numero delle unità immobiliari)
Fascia di consumo annuo agevolato 0 – 360 mc (6 UI x 3 x 20 mc)	fascia a tariffa base; 0 – 300 mc (4 UI x 75 mc)
Fascia a tariffa base; 361 – 900 mc	due fasce di eccedenza a tariffe crescenti, > 300 mc
due fasce di eccedenza a tariffe crescenti, > 900 mc	
Quota fissa tipologia domestico residente applicata a tutte unità immobiliari (6)	Quota fissa tipologia altri usi applicata a tutte unità immobiliari (4)
Quota variabile fognatura	Quota variabile fognatura
Quota variabile depurazione	Quota variabile depurazione
La fattura finale al condominio considera la somma di quanto determinato per le utenze domestiche residenti e quanto determinato per le utenze non domestiche	

Esempio di condominio contenente 5 unità immobiliari (UI) domestiche residenti (3 pro-capite standard e 2 pro-capite effettiva, di cui una con 4 componenti e una di 5 componenti), 2 UI domestiche non residenti e 3 UI non domestiche:

Unità immobiliari domestiche	
Quota variabile	Altre componenti
<u>UI residente con pro-capite standard</u> (gli scaglioni tariffari sono dimensionati in rapporto al numero delle unità immobiliari)	
fascia di consumo annuo agevolato 0 – 180 mc (3 UI x 3 x 20 mc)	Quota fissa - domestico residente - applicata a tutte unità immobiliari (3)
fascia a tariffa base, 181 - 450 mc	Quota variabile fognatura
due fasce di eccedenza a tariffe crescenti, > 450 mc	Quota variabile depurazione
<u>UI residente con pro-capite effettivo con 4 componenti</u> (gli scaglioni tariffari sono dimensionati in base al numero dei componenti famigliari)	
fascia di consumo annuo agevolato 0 – 80 mc (1 UI x 4 x 20 mc)	Quota fissa - domestico residente - applicata a tutte unità immobiliari (1)
fascia a tariffa base, 81 – 200 mc	Quota variabile fognatura
due fasce di eccedenza a tariffe crescenti, > 200 mc	Quota variabile depurazione
<u>UI residente con pro-capite effettivo con 5 componenti</u> (gli scaglioni tariffari sono dimensionati in base al numero dei componenti famigliari)	
fascia di consumo annuo agevolato 0 – 100 mc (1 UI x 5 x 20 mc)	Quota fissa - domestico residente - applicata a tutte unità immobiliari (1)
fascia a tariffa base, 101 – 250 mc	Quota variabile fognatura
due fasce di eccedenza a tariffe crescenti, >250 mc	Quota variabile depurazione
<u>UI non residente</u> (gli scaglioni tariffari sono dimensionati in rapporto al numero delle unità immobiliari)	
fascia di consumo a tariffa base 0 – 120; (2 UI x 60 mc)	Quota fissa - domestico non residente - applicata a tutte unità immobiliari (2)
tre fasce di eccedenza a tariffe crescenti, > 120 mc	Quota variabile fognatura e depurazione
Unità immobiliari non domestiche	
Quota variabile	Altre componenti
(gli scaglioni tariffari sono dimensionati in rapporto al numero delle unità immobiliari)	
fascia a tariffa base, 0 – 225 mc (3 UI x 75 mc)	Quota fissa - altri usi - applicata a tutte unità immobiliari (3)
due fasce di eccedenza a tariffe crescenti, > 225 mc	Quota variabile fognatura e depurazione
La fattura finale al condominio considera la somma di quanto determinato per tutte le casistiche di utenze domestiche e quanto determinato per le utenze non domestiche	